

ALLEGATO A

BANDO DI ATTUAZIONE

**Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022.
Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità"**

**INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE
ORGANIZZATIVA E DI PROCESSO PRODUTTIVO NEL SETTORE DELLA
COOPERAZIONE AGRICOLA E NEI CONSORZI FORESTALI DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE TOSCANA N. 766 DEL
04/07/2022**

Sommario

1	Finalità e Risorse	3
1.1	Finalità e obiettivi.....	3
1.2	Dotazione finanziaria.....	4
2	Requisiti di ammissibilità	4
2.1	Destinatari/Beneficiari.....	4
2.2	Filiera/Settore di riferimento prevalente.....	5
2.3	Condizioni di ammissibilità del progetto.....	5
2.4	Condizioni d'accesso dei singoli richiedenti/beneficiari.....	5
2.5	Condizioni per il pagamento dell'aiuto.....	7
3	Interventi finanziabili e Spese ammissibili	8
3.1	Interventi finanziabili e costi ammissibili.....	8
3.1.1	Limitazioni collegate agli investimenti.....	10
3.2	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	11
3.2.1	Localizzazione degli interventi.....	11
3.3	Spese ammissibili/non ammissibili.....	11
3.3.1	Normativa di riferimento.....	11
3.3.2	Valutazione congruità e ragionevolezza.....	11
3.3.3	Investimenti materiali e immateriali.....	11
3.3.4	Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro.....	11
3.3.5	IVA e altre imposte e tasse.....	12
3.3.6	Interventi/spese non ammissibili.....	12
3.4	Intensità del sostegno.....	12
3.4.1	Massimali e Minimali	12
3.5	Durata e termini di realizzazione del progetto.....	12
3.5.1	Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese.....	13
3.5.2	Termine finale.....	13
4	Modalità e termini di presentazione della domanda	13
4.1	Modalità di presentazione, valutazione del Progetto e gestione della graduatoria.....	13
4.2	Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della proposta progettuale.....	15
4.3	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto del progetto.....	16
5	Criteri di selezione e fasi del procedimento	16
5.1	Criteri di selezione.....	17
5.2	Fasi del procedimento.....	17
5.3	Correzione degli errori palesi.....	18
6	Realizzazione e modifica dei progetti	19

6.1	Atto per l'assegnazione dei contributi.....	19
6.2	Impegni del beneficiario.....	20
6.3	Modifiche dei progetti.....	21
6.4	Modifiche del richiedente/beneficiario.....	22
7	Erogazione e rendicontazione	22
7.1	Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	22
7.2	Modalità di erogazione dell'agevolazione.....	22
7.3	Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria.....	22
8	Verifiche, Controlli e Revoche	22
8.1	Verifica finale dei progetti.....	23
8.2	Rinuncia.....	23
8.3	Sanzioni.....	23
9	Trattamento dei dati personali	23
10	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	24
11	Disposizioni finali	24

1 Finalità e Risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando viene emanato per favorire processi di investimento innovativo, organizzativo e di processo produttivo nei settori della cooperazione agricola e nei consorzi forestali; il sostegno economico è finalizzato alla concessione e liquidazione di risorse pubbliche in conto capitale.

In particolare, il sostegno avrebbe ricadute su:

- **Ambiente:** favorirebbe il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, la riduzione delle emissioni di gas serra e il sequestro di carbonio, il miglioramento del rendimento energetico delle produzioni (sia riducendo il consumo di energia che migliorando tecnologie e metodi di produzione di bioenergie da rinnovabili, residui e scarti del processo produttivo), il miglioramento della gestione, uso e sviluppo delle risorse genetiche al fine della tutela della biodiversità e del paesaggio.
- **Clima:** favorirebbe l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, alla protezione del suolo e alla prevenzione dei rischi naturali.
- **Innovazione:** favorirebbe l'incremento dell'attività di innovazione delle imprese cooperative, sia agricole che forestali, attraverso il sostegno alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, il rafforzamento dei sistemi innovativi regionali e la diffusione dei risultati ottenuti nella ricerca applicata al comparto agricolo, agro-alimentare e forestale.

Il presente bando è pertanto finalizzato a:

- promuovere **progetti innovativi** che diano risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione. Tale intervento consentirebbe di verificare e di collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca, ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti agronomico- produttivi toscani.
- promuovere **progetti di cooperazione** fra imprese cooperative attraverso la costituzione di reti di imprese tra due o più soggetti che diano risposte concrete alle imprese, favorendone la competitività attraverso l'adattamento e l'introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie già esistenti e collaudati, ma non ancora utilizzati.

Il sostegno è concesso esclusivamente per le operazioni inerenti la fase pre-competitiva, ossia quelle che precedono l'uso commerciale di prodotti, processi e tecnologie, innovativi per il settore di riferimento, sviluppati mediante le iniziative di cooperazione, e che abbiano come finalità il miglioramento dei processi tecnologici produttivi e di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali, dell'impatto ambientale degli stessi, ma anche di riorganizzazione del processo produttivo delle filiere interessate.

Nel progetto devono essere chiare ed esplicite le ricadute positive sui produttori primari, principali beneficiari del sostegno.

I risultati dei progetti finanziati sono pubblici e non di utilizzo esclusivo, la loro divulgazione sarà curata dai beneficiari del sostegno e dovrà essere rivolta prevalentemente agli operatori del settore, con particolare riferimento agli agricoltori. I progetti dovranno essere finalizzati a:

- ridurre l'utilizzo della risorsa idrica nei processi produttivi attraverso tecniche di irrigazione e sub irrigazione con il supporto di tecnologie in grado di valutare la quantità di acqua presente nel terreno e disponibile per la coltura e capaci di monitorare la risorsa idrica;
- implementare i processi produttivi, di trasformazione e di stoccaggio di prodotti agricoli e agro alimentari, in modo da prevedere una riduzione significativa di fitofarmaci o di altri prodotti chimici di sintesi, rispetto a tecniche convenzionali di produzione e conservazione dei prodotti agro alimentari;
- avviare e monitorare in campo i processi produttivi innovativi supportati dall'impiego di tecnologie di "precision farming", quali droni, sensoristica, DDS (Sistemi di Supporto alle Decisioni), e quant'altro sia finalizzato a valutare e quantificare un apporto razionale di input chimici nei processi produttivi interessati;
- implementare interventi di riorganizzazione aziendale ritenuti innovativi per il settore interessato anche in termini di riordino del processo produttivo.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 210.000,00

2 Requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/Beneficiari

Beneficiari del sostegno sono le cooperative agricole e forestali, ivi comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali. Tali soggetti possono partecipare al presente bando attraverso la presentazione di progettualità singole o associate, mediante la costituzione di reti di impresa (contratto e soggetto) o ATS/ATI. I soggetti partecipanti al progetto in forma associata, dovranno condividere e sottoscrivere le regole di funzionamento del partenariato e l'individuazione del responsabile del progetto, che ha il ruolo di rappresentanza e capofila.

I soggetti ammessi a far parte del partenariato sono le imprese Cooperative agricole e forestali e i consorzi forestali, siano queste in forma singola che associata che operano nei territori rurali della Toscana.

I soggetti beneficiari potranno coinvolgere nel partenariato, soggetti operanti nei settori della ricerca, trasferimento di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica, provenienti da tutti i paesi dell'Unione Europea.

Il progetto è presentato dal legale rappresentate della cooperativa/consorzio forestale o del Capofila del Partenariato, in caso di reti di impresa o ATS/ATI, sul sistema gestionale ARTEA, attraverso la compilazione dell'apposito formulario (Vedi Allegato 1), al quale verrà allegata tutta la documentazione necessaria per la valutazione della congruità e pertinenza delle spese previste, nel rispetto dei contenuti delle vigenti disposizioni comuni approvate da ARTEA.

Il ruolo di capofila deve essere ricoperto da una Cooperativa Agricola e/o forestale e/o da un Consorzio forestale .

2.2 Filiera/Settore di riferimento prevalente

Il progetto deve afferire ad una delle seguenti filiere e/o settori di riferimento:

- Filiera vitivinicola
- Filiera olivo-olivicola
- Filiera ortofrutticola
- Filiera cerealicola (per alimentazione umana, per zootecnia)
- Settore forestale

2.3 Condizioni di ammissibilità del progetto

Il sostegno è concesso esclusivamente a progettualità presentate da cooperative agricole e forestali, cooperative di servizio e consorzi forestali, siano queste in forma singola che associata, che potranno anche coinvolgere nel partenariato, soggetti operanti nei settori della ricerca, trasferimento di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica, provenienti da tutti i paesi dell'Unione Europea, per supportare l'introduzione di elementi di innovazione nei processi produttivi ed organizzativi nel settore della cooperazione agricola e forestale. Il sostegno non è concesso per le attività di ricerca.

Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'atto di aggregazione (rete di impresa o ATS/ATI) deve contenere un regolamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione, oltre all'assenza di conflitto di interessi;
- presentazione, da parte del soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto costituente l'accordo, di un progetto descrittivo delle attività, l'indicazione dei soggetti coinvolti, il piano finanziario, la tempistica da sviluppare attraverso la compilazione dello specifico formulario ;
- l'attività deve avere ricadute sul territorio dove opera la/e cooperativa/e o i consorzi forestali e deve prevedere una ricaduta significativa per i soci della/e cooperativa /e / o del consorzio ;

2.4 Condizioni d'accesso dei singoli richiedenti/beneficiari

Tutti i componenti dell'accordo di partenariato costituito o da costituire di cui al precedente paragrafo "Destinatari/Beneficiari" devono dichiarare in domanda di aiuto, attraverso il Sistema Informativo ART€A, di essere consapevoli che, per poter essere ammessi al sostegno e poter, poi, ricevere il pagamento dell'aiuto, devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
2. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere,

associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)
3. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
 4. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo¹, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
 5. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva² o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione³; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al

¹ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

² Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231

³ Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett.

c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

⁴ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda, i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:

6. nel caso di soggetto di diritto privato, di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda;
7. essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
8. che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili (terreni e fabbricati) in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento “Disposizioni Comuni”.

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo a valere sul PSR o altre opportunità di sostegno pubblico, deve comunicare di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto.

I requisiti di cui ai punti da 1) a 6) devono essere posseduti e verificati prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti. Nel caso dei requisiti di cui ai punti 1), 7) e 8), ai sensi dell'articolo 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), la verifica prima del saldo degli aiuti deve essere fatta come previsto al successivo paragrafo “Condizioni per il pagamento dell'aiuto”.

Il criterio di cui al punto 8) deve essere posseduto e verificato prima di un pagamento effettuato a qualsiasi titolo (anticipo, SAL, saldo).

Il soggetto, alla presentazione della domanda, deve dichiarare di essere consapevole che:

- a) Il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti dall'1) al 5) e al punto 8) nei tempi sopra indicati, porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- b) il mancato soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti punti 6) o 7) porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio degli investimenti che non soddisfano detti criteri di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Con riferimento al requisito di cui al punto 8) si rimanda al paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento “Disposizioni Comuni” per quanto attiene i termini, le modalità inerenti il possesso, il momento della verifica e le conseguenze inerenti il suo mancato soddisfacimento.

2.5 Condizioni per il pagamento dell'aiuto

I beneficiari, per poter ricevere il pagamento dell'aiuto, oltre a dover soddisfare quanto previsto nel precedente paragrafo “Condizioni di accesso”, devono: essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. Tale requisito deve essere posseduto e verificato prima della liquidazione del saldo degli aiuti.

Il mancato soddisfacimento di questa condizione (impegno Deggendorf), comporta che il pagamento del contributo in favore del beneficiario è sospeso fino all'avvenuta integrale restituzione (ivi compresi i cosiddetti interessi di recupero) degli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione che ne ordini il recupero. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, risulta assolto l'impegno Deggendorf (che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissio-

ne) anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato somme che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale ipotesi l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.

ARTEA, in sede di pagamento del contributo, provvederà agli eventuali adempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 31 (Semplificazioni in materia di DURC) del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 con le modalità di cui all'articolo 1, comma 16 del D.L. 2/2006 convertito in L. 81/2006 e da ultimo modificato dall'art. 45, comma 1, D.L. 152/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 233/2021.

Inoltre per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25-10-2016 e successive modifiche ed integrazioni introdotte con la decisione della Giunta Regionale Toscana n.23 del 3 marzo 2020, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali od a provvedimenti di condanna non definitivi. Tutto ciò secondo modalità operative indicate da ARTEA.

Come già specificato nel precedente paragrafo, per ricevere il pagamento dell'aiuto, occorre essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

3 Interventi finanziabili e Spese ammissibili

3.1 Interventi finanziabili e costi ammissibili

Sono finanziabili i seguenti interventi:

- di messa a punto di processi produttivi e di trasformazione e stoccaggio di prodotti agricoli e agro alimentari che prevedano una riduzione significativa di fitofarmaci o altri prodotti chimici di sintesi utilizzati nei processi produttivi rispetto a tecniche convenzionali di produzione e conservazione dei prodotti agro alimentari;
- di riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica nei processi produttivi attraverso tecniche di irrigazione e sub irrigazione con il supporto di tecnologie in grado di valutare la quantità di acqua presente nel terreno e disponibile per la coltura e capaci di monitorare la risorsa idrica;
- di avvio e monitoraggio in campo di processi produttivi innovativi supportati dall'impiego di tecnologie di "precision farming", quali droni, sensoristica, DDS (Sistemi di Supporto alle Decisioni), e quant'altro sia finalizzato a valutare e quantificare un apporto razionale di input chimici nei processi produttivi interessati;
- di riorganizzazione aziendale ritenuti innovativi per i settori interessati anche in termini di riordino del processo produttivo.

Per la realizzazione degli interventi sono ammissibili i costi diretti per lo sviluppo del progetto specifico finalizzato alla realizzazione di investimenti che favoriscano l'introduzione di innovazione sia nel sistema organizzativo che di processo produttivo primario che nella trasformazione di prodotti agricoli e forestali:

- spese di personale, spese per materiale di consumo, quote di ammortamento del materiale durevole, investimenti immateriali, spese generali (l'importo di tali spese si determina fino ad un massimo del 6% dell'importo dell'investimento complessivo).

In particolare, per le singole tipologie di spesa sono ammissibili le seguenti voci:

A) Investimenti immateriali

Le voci di spesa afferenti a questa categoria fanno riferimento a prestazioni utilizzate esclusivamente per la cooperazione e per l'attività di progetto, rese da professionisti – persone fisiche o giuridiche – e regolate da una dichiarazione d'impegno sottoscritta dal consulente o dall'impresa di servizio.

Gli investimenti immateriali comprendono:

- consulenze tecniche e finanziarie, acquisizione di servizi specifici necessari per l'attuazione del progetto;
- onorari di professionisti;
- studi e indagini esplorative e preparatorie.

Al fine di individuare il fornitore e la spesa più conveniente, è necessario che il richiedente adotti una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi forniti da ditte diverse ed in concorrenza tra loro. Su tale base deve essere effettuata la scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici come previsto dalle Disposizioni Comuni di cui al decreto ARTEA n.127 del 18/10/2017 e ss.mm.ii.

B) Personale dipendente e non dipendente

La voce "Personale" comprende il personale dipendente a tempo indeterminato, quello con contratto a tempo determinato e quello con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività previste dal progetto.

Per il personale impiegato nel progetto (a tempo indeterminato, a tempo determinato e a contratto), ai fini dell'applicazione della progettualità presentata, vale quanto di seguito riportato:

- per il personale dipendente, l'importo ammissibile è determinato dal costo del personale a tempo in- determinato o determinato impiegato nelle attività di progetto. Il costo è definito sulla base delle ore dedicate al progetto per il costo orario previsto dal contratto;
- per il personale non dipendente, l'importo ammissibile è determinato dal costo del personale a contratto (comprendente contratti di collaborazione, stage, dottorandi, assegni di ricerca e borse di studio) impiegato nelle attività di progetto. Sulla base di questi contratti, che devono contenere nell'oggetto il riferimento al progetto, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione dell'incarico e la sua durata, viene definito il costo o la quota parte da imputare sul progetto.

Nella proposta progettuale, la voce di costo "personale dipendente e non dipendente" va dettagliata secondo la tipologia di personale necessaria per l'attuazione del progetto, le ore di lavoro necessarie per realizzare le azioni previste e il relativo costo orario.

Per ogni persona impiegata sarà preso come base per il calcolo il costo effettivo annuo lordo (escluso IRAP) relativamente al tempo (ore) effettivamente dedicato al progetto.

La retribuzione rendicontabile deve essere supportata da time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività progettuali sul totale delle ore rese da parte del personale.

Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al progetto che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente.

Riguardo ai contratti a tempo determinato e le altre tipologie di rapporto con il personale non dipendente, sono considerati validi quelli sottoscritti nel periodo di eleggibilità oppure i contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi, oppure, qualora venga modificato l'oggetto del contratto, inserendo le attività relative al progetto.

Le spese riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento.

C) Missioni e trasferte

Per il personale, come sopra definito, sono ammesse spese di missioni e trasferte esclusivamente se necessarie alle attività di progetto ed in esso esplicitamente preventivate e motivate. Si distinguono:

1. Spese di viaggio:

- ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietto aereo, navale, ferroviario, di mezzo di trasporto pubblico, ricevuta taxi, pedaggio autostradale, parcheggio e custodia). Per il taxi la spesa massima giornaliera rimborsabile è pari a 41,32 euro per due corse. I biglietti aerei sono ammissibili in classe economica, i viaggi navali e ferro- viari in seconda classe o equiparati;
- uso di mezzo proprio: ammesso dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, contenente data, destinazione, chilometri percorsi, motivazione unitamente ad una copia del calcolo dei costi chilometrici effettuato. Sono ammessi i pedaggi autostradali, le spese di parcheggio dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale; per ciò che concerne **l'indennità chilometrica**, sono ammissibili a contributo solo le

spese di viaggio con la cifra massima prevista nel documento “tariffe rimborso **chilometrico**” dell’ACI, **con riferimento al modello FIAT Punto 1,2 – 69 CV benzina e si può riferire alla sola data di presentazione della domanda di aiuto del beneficiario.**

2. Spese di vitto e alloggio con le seguenti limitazioni:

- un pasto al giorno: spesa massima pari a 22,26 euro;
- due pasti al giorno: spesa massima pari a 44,26 euro;
- spese di pernottamento, categoria massima 4 stelle (sono escluse le spese accessorie quali telefono, bevande, frigo bar, ecc.).

Per i pasti è necessaria la presentazione di fatture, ricevute fiscali o scontrini fiscali purché riportanti la specifica dei beni consumati.

D) Beni di consumo, noleggi e piccole attrezzature

Il finanziamento dei beni di consumo, noleggi e piccole attrezzature è ammissibile per:

1. beni di consumo, cioè beni che esauriscono la propria funzione con l’utilizzo finalizzati esclusivamente all’attività di coordinamento e organizzazione del progetto;
2. noleggi, cioè spese sostenute per il noleggio di attrezzature, sale e servizi per eventi divulgativi, automezzi, finalizzati all’attività di coordinamento e organizzazione del progetto e/o alla realizzazione dello stesso.
3. piccole attrezzature, compresi i dispositivi di protezione individuale, finalizzati alla realizzazione del progetto.

Al fine di individuare il fornitore e la spesa più conveniente, è necessario che il richiedente adotti una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi forniti da ditte diverse ed in concorrenza tra loro. Su tale base deve essere effettuata la scelta dell’offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici come previsto dalle Disposizioni Comuni di cui al decreto ARTEA n.127 del 18/10/2017 e ss.mm.ii.

E) Macchinari, Attrezzature, Software/hardware (solo ammortamento)

Il calcolo dei costi relativi alla quota di ammortamento imputabile al progetto dovrà tener conto del periodo di utilizzo necessario alla realizzazione delle attività previste nel progetto.

F) Spese Generali

Le spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all’operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Le spese generali non possono superare la soglia del 6% rispetto al totale dell’investimento.

Le spese generali comprendono:

- spese bancarie/notarili;
- spese tenuta c/c dedicato;
- spese garanzia fideiussoria;

G) Spese per attività obbligatorie di informazione e pubblicità.

3.1.1 Limitazioni collegate agli investimenti

Spese generali e investimenti immateriali

Le voci di spesa afferenti a questa categoria fanno riferimento a prestazioni utilizzate esclusivamente per la cooperazione e per l’attività di progetto, rese da professionisti – persone fisiche o giuridiche – e regolate da una dichiarazione d’impegno sottoscritta dal consulente o dall’impresa di servizio.

Le spese generali non possono superare la soglia del 6% rispetto al totale dell’investimento. La distinzione tra spese generali e investimenti immateriali è operata secondo il seguente criterio:

Voce di costo	Dettaglio	Note
Spese generali	- consulenze tecniche e finanziarie	Solo se finalizzati all’acquisto di beni mobili. Negli altri casi rientrano nella categoria degli investimenti immateriali
	- onorari di professionisti	
	- studi di fattibilità	
	- acquisto brevetti e licenze	
	- attività obbligatorie di informazione e pubblicità	

	- spese bancarie/legali/notarili - spese tenuta c/c dedicato - spese garanzia fideiussoria		
Investimenti immateriali	- consulenze tecniche e finanziarie, - acquisizione di servizi specifici necessari per l'attuazione del progetto di innovazione - onorari di professionisti - studi di fattibilità	Solo se non rientrano nella definizione relativa alle spese generali	
	- acquisizione certificazioni - ricerche di mercato		

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

3.2.1 Localizzazione degli interventi

Gli investimenti, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio di operatività della/e cooperativa/e o dei Consorzi forestali che partecipano al progetto e rispondere a quanto previsto nei paragrafi "Localizzazione degli investimenti materiali" e "Localizzazione degli investimenti immateriali" del documento "Disposizioni Comuni" di ARTEA.

3.3 Spese ammissibili/non ammissibili

3.3.1 Normativa di riferimento

Le norme sull'ammissibilità delle spese, incluse quelle collegate alle modalità di pagamento e alla gestione dei flussi finanziari, sono definite al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni Comuni" di Artea.

Nei paragrafi che seguono sono riportati ulteriori dettagli di natura tecnico/operativa, collegati a specifiche tipologie di spesa.

3.3.2 Valutazione congruità e ragionevolezza

La valutazione della congruità e della ragionevolezza dei costi, ai fini dell'ammissibilità di una spesa, deve avvenire nei modi e nei termini indicati nel paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia.

3.3.3 Investimenti materiali e immateriali

L'ammissibilità degli investimenti materiali e immateriali è valutata nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "Costi d'investimento materiali e immateriali" del documento "Disposizioni Comuni" a cui si rinvia.

3.3.4 Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro

La fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro deve avvenire nel rispetto dei modi e dei termini fissati nel paragrafo “Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro” del documento “Disposizioni Comuni”.

3.3.5 IVA e altre imposte e tasse

L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo. In nessun caso l'IRAP è una spesa ammissibile.

3.3.6 Interventi/spese non ammissibili

Per quanto riguarda gli interventi e le spese non ammissibili si rimanda nel dettaglio al paragrafo “Spese non ammissibili, vincoli e limitazioni” del documento “Disposizioni Comuni”.

Non sono inoltre ammissibili lavori edili ed opere murarie, salvo ciò che risulti strettamente necessario per la posa in opera di impianti, macchinari ed attrezzature rendicontabili ai fini della presente misura (in quota ammortamento). Non è in alcun modo ammessa la costruzione di nuovi edifici.

3.4 Intensità del sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino ad un massimo del 90% del costo totale ammissibile.

3.4.1 Massimali e minimali

L'importo massimo di contributo ammissibile è pari ad € 70.000,00 per progetto. L'importo minimo di contributo ammissibile per progetto è di € 40.000,00.

Il contributo verrà erogato sulla base delle regole previste nel Regolamento Comunitario n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”, facendo presente che il contributo previsto per gli investimenti oggetto del presente bando potranno essere erogati, qualora si verifichi la condizione di “impresa unica” secondo le regole della Commissione previste per la concessione e liquidazione di aiuti di stato e qualora “l'impresa unica” non abbia superato l'importo di 200.000,00 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo. Per la definizione di “impresa unica” si rimanda a quanto disposto all'art.2, comma 2, lettere a,b,c,d del Regolamento UE 1407/2013.

3.5 Durata e termini di realizzazione del progetto

La durata massima del progetto di investimento è di 24 mesi; tale termine è calcolato a partire dalla data di trasmissione per PEC dell'atto di assegnazione del contributo, alla singola impresa o all'impresa capofila, in caso di rete di imprese o ATI/ATS. E' comunque possibile richiedere una proroga fino ad un massimo di 180 giorni dalla data stabilita per la realizzazione del progetto qualora la stessa sia opportunamente motivata.

3.5.1 Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese

Un progetto o una attività è ammissibile a finanziamento a condizione che “l’avvio dei lavori del progetto o dell’attività” e le relative spese decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto sul Sistema ARTEA , fatta eccezione per:

- le spese generali e di progettazione che si ritengono ammissibili, qualora documentabili dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando.

Si intende per “avvio dei lavori del progetto o dell’attività” la data di inizio delle attività relative all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l’attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima

L’inizio/avvio delle attività è così dimostrato:

- a) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature il richiedente deve produrre documenti amministrativi relativi agli acquisti effettuati (contratti di acquisto o, in mancanza di questi ultimi, fatture dei beni acquistati o altri giustificativi di spesa) nei quali sia indicata la data effettiva di acquisto;
- b) nel caso di investimenti immateriali necessari alla realizzazione del progetto, il richiedente deve produrre documenti amministrativi (contratti per l’acquisizione dei servizi o, in mancanza di questi ultimi, fatture o altri giustificativi di spesa) nei quali risulti la data di stipula o la data di acquisto.

3.5.2 Termine finale

I progetti dovranno concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento indicato nell’atto di assegnazione dei contributi, salvo modifica del suddetto termine per effetto di proroghe richieste e concesse nel rispetto delle disposizioni contenute nel paragrafo “Proroga dei termini” del documento “Disposizioni Comuni”.

4 Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione, valutazione del Progetto e gestione della graduatoria

Il rappresentante legale della Società cooperativa/Consorzio forestale o del capofila, in caso di Rete di impresa, ATS/ATI, deve presentare il progetto su ARTEA, raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it, compilando l’apposito formulario, allegato al presente bando (allegato 1).

Al progetto deve essere allegato, in caso di aggregazione, l’atto costituito dalla Rete di impresa o dell’ATI/ATS o l’impegno a costituirlo nel caso in cui la domanda sia ammissibile a finanziamento.

Il progetto deve indicare le azioni progettuali ritenute necessarie per la buona riuscita del progetto stesso ed il relativo soggetto attuatore qualora previsto.

La valutazione tecnica dei progetti spetta ad una Commissione la cui nomina verrà disposta dal Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Entro i termini previsti dal bando, i soggetti richiedenti presentano i progetti, che dovranno contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione tecnica e all’attribuzione di un punteggio ai fini della selezione.

I progetti ritenuti ricevibili sono presi in carico dal responsabile del procedimento, che li affida al giudizio di una Commissione di Valutazione nominata dal Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Al termine del processo valutativo, il responsabile del procedimento approva con idoneo atto la graduatoria che contiene:

- i progetti finanziabili;
- progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.

Nel caso della presenza di una proposta progettuale parzialmente finanziabile per carenza di fondi (con riferimento sia alla graduatoria primaria che in quelle di scorrimento), la stessa non sarà finanziabile. A parità di punteggio fra i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento è data priorità al progetto con la richiesta di contributo inferiore.

A tale graduatoria verrà data adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Toscana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Qualora sulle domande appartenenti ad una graduatoria di soggetti potenzialmente finanziabili si verificano economie e/o si rendano disponibili eventuali maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, le economie e le maggiori risorse finanziarie devono essere utilizzate per finanziare domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse, seguendo l'ordine della graduatoria.

Il responsabile del procedimento in questo caso procederà all'adozione di ulteriori provvedimenti che determinano lo scorrimento della graduatoria e l'individuazione di ulteriori domande di aiuto potenzialmente finanziabili.

Tale scorrimento è fatto sulla base delle economie e/o delle maggiori risorse finanziarie che si rendono disponibili nei 365 giorni successivi alla data del decreto di approvazione della graduatoria stessa.

La notifica di potenziale finanziabilità delle domande di aiuto a seguito dello scorrimento della graduatoria sarà effettuata con comunicazione da parte del RUP ai beneficiari successivamente ritenute ammissibili a finanziamento.

A seguito dell'avvenuta individuazione dei progetti finanziabili, l'ufficio responsabile del Procedimento avvia l'attività istruttoria nel rispetto dei contenuti di cui alla 241/90 e ss.mm.ii.

L'istruttoria delle domande di aiuto è effettuata dagli Uffici Territoriali Regionali di Siena e Grosseto – Settore Programmazione Leader e riguarda l'ammissibilità del singolo soggetto e la congruità e l'ammissibilità formale delle spese (l'ammissibilità sostanziale delle spese è già stata valutata dalla Commissione). Una volta disponibile l'esito dell'istruttoria l'ufficio del Settore Programmazione Leader provvede a predisporre l'atto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili.

Eventuali varianti al progetto saranno oggetto di specifica valutazione da parte degli uffici del Settore Programmazione Leader per l'istruttoria delle domande al fine di accertare che non venga alterata la finalità del progetto e che ne venga mantenuta la fattibilità e la validità. Nel caso in cui dette varianti riguardino attività e spese che vadano ad inficiare o a modificare lo scopo del progetto, gli uffici competenti dovranno acquisire il parere della Commissione di Valutatori che ha valutato l'idea progettuale.

Al termine della realizzazione del progetto, il beneficiario predisponde, in caso di Rete o ATS/ATI con il contributo di tutti i partner progettuali, la relazione conclusiva del progetto nella quale verranno illustrati i lavori eseguiti ed i risultati ottenuti. Tale relazione conclusiva del progetto verrà inserita tra la documentazione a corredo della domanda di pagamento su ARTEA da parte del beneficiario del progetto. La domanda di pagamento dovrà essere presentata dal beneficiario, in caso di Rete o ATS/ATI anche per conto dei partner di progetto, nei termini di scadenza fissati nell'atto di assegnazione del contributo. La relazione conclusiva tecnico-scientifica del progetto deve contenere i seguenti contenuti minimi:

- partenariato: ruoli e attività svolte (in caso di Rete o ATS/ATI);
- innovazioni messe a punto e trasferite dal progetto;
- metodologie seguite e tempistica;
- prodotti e risultati conseguiti;
- ricadute economiche e ambientali;
- spese sostenute per l'attuazione del progetto;

- quadro delle attività di divulgazione realizzate (numero dei partecipanti agli eventi realizzati, programmi delle iniziative, presentazioni, sito web, ecc) e copia del materiale divulgativo e tecnico-scientifico prodotto;
- considerazioni conclusive (sintesi dei risultati conseguiti, considerazioni sull'applicazione dei risultati al territorio interessato dal progetto e sulla potenzialità di trasferimento ad altre realtà territoriali regionali).

Per la verifica del raggiungimento effettivo dei risultati finali del progetto il Settore Programmazione Leader potrà avvalersi del contributo da parte della Commissione di Valutazione.

Il progetto decade in caso di inammissibilità del beneficiario.

4.2 Termini per la presentazione, la sottoscrizione e la ricezione della proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere sottoscritta e presentata (inoltrata) dal legale rappresentante della cooperativa/consorzio forestale o del Capofila del partenariato, in caso di reti di impresa o ATS/ATI, **entro e non oltre il giorno 20/12/2022.**

A tal fine il richiedente deve compilare l'apposita istanza on-line, disponibile sul sistema informativo di ARTEA. Le istanze devono pervenire complete di tutti gli allegati necessari e in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA, entro il termine sopra stabilito e con le modalità previste al paragrafo 1.3 delle Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento (D.D. ARTEA n. 127 del 18 ottobre 2017 e ss.mm.ii.).

La documentazione da allegare dovrà essere composta almeno da:

- a) formulario redatto secondo la modulistica allegata (Allegato 1);
- b) solo in caso di partenariato di progetto, atto di costituzione della rete di impresa o ATS/ATI. In alternativa può essere allegata una dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti partner con l'impegno a formalizzare la rete di impresa o ATS/ATI, in caso di finanziamento del progetto, entro 45 giorni dalla data di trasmissione per PEC al beneficiario dell'atto di assegnazione dei contributi.
- c) Documentazione per la valutazione della congruità e pertinenza della spesa sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento (D.D. ARTEA n. 127 del 18 ottobre 2017 e ss.mm.ii.).

Le domande ricevute oltre il suddetto termine di scadenza non sono considerate ricevibili e pertanto non ammissibili a finanziamento.

I soggetti che intendano accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, in Anagrafe ARTEA, del fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR 503/1999 e della L.R. 45/2007 nei modi e nei termini indicati al paragrafo "Modalità di sottoscrizione e presentazione delle domande" del documento "Disposizioni Comuni".

Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico, in riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto del singolo componente la rete di impresa o ATS/ATI, comporta la sospensione dell'ammissibilità a contributo, fino alla sua regolarizzazione.

La domanda di aiuto del progetto, nel momento in cui deve essere presentata sul Sistema ARTEA, deve essere riferita ad una UTE/UPS, così come classificato nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA e di seguito elencate:

- unità tecnico-economiche (UTE), dotate di superfici agroforestali su cui si esercitano le attività di coltivazione e di conduzione dei cicli produttivi vegetali ed i principali servizi organizzativi delle restanti strutture di servizio aziendali;
- unità produttive specifiche quali: le unità produttive zootecniche (UPZ), le unità produttive integratrici di reddito, (UPI) (es. fabbricati adibiti ad agriturismo), le unità di trasformazione dei prodotti (UTP), le unità di erogazione servizi connessi alle produzioni agroalimentari (UTS), le unità tecniche forestali (UTF).

Nella domanda di aiuto deve essere indicata l'UTE/UPS in cui ricadono gli investimenti programmati dalla azienda. Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo. Le domande devono essere sottoscritte e presentate secondo le modalità indicate dal decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 e ss.mm.ii.

La protocollazione in anagrafe ARTEA è automatizzata e associata alla registrazione della ricezione.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto del progetto

La domanda di aiuto del progetto deve essere presentata sul Sistema Informativo ARTEA in forma completa.

La domanda di aiuto si considera “completa” se alla stessa viene allegata la documentazione minima elencata di seguito. Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione in un formato accettato dal sistema informativo di ARTEA che consenta la verifica dei requisiti di accesso nonché tutti gli elementi utili per la valutazione di merito del progetto (dettagli tecnici ed economici del progetto e/o degli acquisti in correlazione alle caratteristiche gestionali e capacità produttiva dell'azienda, autorizzazioni ove richieste, etc...).

La documentazione minima da allegare contestualmente alla domanda di aiuto in formato non modificabile, tipo PDF o JPEG, è la seguente:

- a) **relazione firmata** dal richiedente/capofila comprensiva di:
1. nel caso di acquisti, motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi e, nel caso di impianti/processi innovativi o progetti complessi, dettagliata analisi tecnico/economica che consenta la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo;
 2. quando pertinente, dimostrazione della pronta cantierabilità indicando gli estremi del permesso a costruire e/o della VIA rilasciata quest'ultima ai sensi della L.R. n. 10/2010 e del DM 30/3/2015 n. 52;
 3. nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le “Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale” di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008; in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 49/95 e s.m.i., descrizione degli elementi utili a giustificare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;
- b) ove pertinente, **copia dei preventivi di spesa** a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.

Quanto indicato può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'ufficio incaricato dell'istruttoria tecnico amministrativa ne verifichi la necessità.

Nel caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul sistema informativo di ARTEA e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibile come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

L'Ufficio istruttore si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità.

5 Criteri di selezione e fasi del procedimento

5.1 Criteri di selezione

Le domande di aiuto sono inserite in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita dando la precedenza ai progetti con richiesta di contributo inferiore. In caso di ulteriore parità, si procederà in base alla data di presentazione della domanda.

I. Livello di innovazione e validità tecnico-scientifica

Livello di innovazione prevista nel progetto rispetto allo stato attuale nel settore e nella filiera interessata al progetto.	Massimo punti 15
---	------------------

II. Obiettivi e risultati attesi in termini di sostenibilità ambientale

Contributo positivo alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	Massimo punti 15
---	------------------

III. Qualità del progetto

Coerenza tra gli obiettivi del progetto e i fabbisogni di innovazione del settore interessato e nell'analisi di contesto dell'azienda e/o delle aziende interessate al progetto e la ricaduta nei confronti dei soci della/e Cooperativa/e o dei Consorzi forestali	Massimo punti 10
Divulgazione dei risultati e attività di disseminazione, che coinvolgano i soci della/e cooperativa/e o dei Consorzi forestali, e le imprese, anche al di fuori dei partenariati	Massimo punti 10
Ricaduta diretta sulle aziende dei soci in termini economici ed occupazionali	Massimo punti 15

IV. Partnership

Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e presenza di soggetti operanti nei settori della ricerca, trasferimento di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica	Massimo punti 15
Numero di soggetti economici (numero di imprese agricole e forestali coinvolte)	Massimo punti 10

V. Aspetti finanziari

Sostenibilità economica e finanziaria del progetto	Massimo punti 10
--	------------------

Minimale di ammissibilità e massima

Punteggio minimo della domanda per essere ammessa in graduatoria	Punti 50
Punteggio massimo raggiungibile	Punti 100

5.2 Fasi del procedimento

Le fasi e le tempistiche del procedimento istruttorio relative al presente bando sono definite nella seguente tabella:

FASI DEL PROCEDIMENTO	Responsabile della fase	TERMINI
Presentazione della proposta progettuale	Richiedente/ Capofila	Entro i termini stabiliti nel bando
Protocollazione delle domande di aiuto	ARTEA	Entro 3 giorni dalla ricezione della domanda di aiuto
Esiti finali della Commissione di valutazione	Presidente Commissione	Entro 60 giorni dalla presentazione dei progetti

Approvazione graduatoria	Settore Programmazione Leader – UTR SI/GR	Entro 30 giorni successivi dalla fine della valutazione dei progetti
Istruttoria di Ammissibilità e emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Settore Programmazione Leader – UTR SI/GR	Entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Comunicazione di adattamento tecnico (se precedente l'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi)	Beneficiario	Entro l'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi.
Presentazione domanda di anticipo	Beneficiario	Entro la data indicata nell'atto per l'assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di anticipo	Settore Programmazione Leader – UTR SI/GR	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
Presentazione domanda di variante successiva all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento.
Istruttoria domanda di variante/comunicazione di adattamento tecnico	Settore Programmazione Leader – UTR SI/GR	Entro 30 giorni dalla presentazione/comunicazione
Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL	Beneficiario	Almeno 60 giorni naturali e consecutivi prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	Settore Programmazione Leader – UTR SI/GR	Entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento
Presentazione della domanda di proroga	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
Istruttoria domanda di proroga	Settore Programmazione Leader – UTR SI/GR	Entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di proroga
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi
Istruttoria domanda di pagamento a saldo e produzione degli elenchi di liquidazione	Settore Programmazione Leader – UTR SI/GR	Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni nel caso che nei 60 giorni sia incluso il mese di agosto)
Autorizzazione al pagamento	ARTEA	Entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'elenco di liquidazione

5.3 Correzione degli errori palesi

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda

stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di ARTEA, degli uffici competenti dell'istruttoria o del richiedente. Sono esclusi gli errori/omissioni commessi nella dichiarazione/documento inerente i criteri di selezione, che non sono sanabili. Gli uffici competenti valutano se ammettere o meno la correzione richiesta. In fase di istruttoria delle domande di aiuto o di pagamento nel caso in cui il RUP riscontri errori palesi, quest'ultimo può comunque procedere alla loro correzione, dandone comunicazione al richiedente.

6 Realizzazione e modifica dei progetti

6.1 Atto per l'assegnazione dei contributi

A seguito dell'istruttoria delle domande di aiuto, l'ufficio territoriale regionale di Siena e Grosseto – Settore Programmazione Leader provvede a predisporre l'atto per l'assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili. L'atto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- riferimento all'acronimo di progetto;
- intestazione del beneficiario e numero della sua domanda;
- descrizione e importo degli investimenti ammessi;
- importo del contributo assegnato;
- importo erogabile a titolo di anticipo (se richiesto) o le modalità e i tempi per la eventuale presentazione della domanda di anticipo;
- l'obbligo di fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- ove opportuno, i termini e la cadenza per la presentazione del monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di variante;
- i termini e le modalità per la presentazione delle richieste di proroga;
- i termini e le modalità per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- le indicazioni in merito alle modalità di pagamento dei fornitori ed alle modalità di rendicontazione ammesse;
- altre prescrizioni e condizioni specifiche, compresi gli obblighi di pubblicità dei contributi ricevuti dal beneficiario;
- gli impegni che graveranno sul beneficiario durante l'esecuzione dei lavori e successivamente al saldo dei contributi;
- ove pertinente, una liberatoria rispetto a danni causati nella esecuzione delle operazioni da ogni responsabilità dell'UTR Siena/Grosseto – Settore Programmazione Leader;
- riduzioni come definite dalla DGR n. 1502 del 27 dicembre 2017 e dal Decreto Artea n. 134 del 28/11/2018;
- modalità inerenti al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 113 "Informazione dei beneficiari" del Reg. (UE) n. 1306/2013 "Gli Stati membri informano i beneficiari del fatto che i dati che li riguardano saranno pubblicati in conformità dell'articolo 111 e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. In conformità delle prescrizioni della direttiva 95/46/CE, in ordine ai dati personali gli Stati membri informano i beneficiari dei diritti loro conferiti dalle norme sulla protezione dei dati personali e delle procedure applicabili per esercitarli.";
- in caso di modifica delle Disposizioni attuative regionali, per le fasi successive all'atto per l'assegnazione dei contributi, valgono le nuove Disposizioni se più favorevoli al beneficiario. In tal caso l'atto di assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove Disposizioni;

- indicazione a sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati o cointestati.

L'atto per l'assegnazione dei contributi è predisposto dal responsabile dell'UCI (o suo delegato) e trasmesso per PEC al beneficiario.

6.2 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto, il richiedente si impegna a:

- 1) procedere alla costituzione di reti di impresa (contratto e soggetto) o ATS/ATI entro 45 giorni dalla data di trasmissione dell'atto di assegnazione dei contributi, nel caso in cui l'accordo non sia già stato costituito entro la presentazione della domanda di aiuto;
- 2) produrre, al momento della presentazione della domanda di pagamento, titoli che prevedono il possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- 3) mantenere, in caso di variazione della composizione dell'UTE/UPS dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo e fino alla conclusione degli impegni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni", le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione nei modi e nei termini di cui al paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento "Disposizioni comuni";
- 4) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, a non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
- 5) comunicare, nel caso che, successivamente all'emissione dell'atto per l'assegnazione del contributo, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, di aver rinunciato all'altro contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo oggetto della domanda di aiuto;
- 6) nel caso di interventi che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente alla firma del contratto ed a comunicarne gli estremi nella domanda di pagamento;
- 7) presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nel caso di richiesta di anticipo o SAL.
- 8) realizzare gli investimenti previsti dal progetto entro la conclusione dello stesso, con particolare riferimento all'attività di trasferimento e divulgazione dell'innovazione agli operatori del settore anche al di fuori del partenariato, garantendo l'effettiva disseminazione dei risultati tramite la realizzazione delle attività specifiche previste dal progetto (pubblicazioni tecnico-divulgative, seminari, convegni, sito web del progetto, ecc);
- 9) dare ampia diffusione alle iniziative di divulgazione previste dal progetto e informare preventivamente alla loro realizzazione l'Ufficio competente per l'istruttoria (anche tramite posta elettronica);
- 10) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti nel documento "Disposizioni Comuni";
- 11) comunicare, nei tempi stabiliti nel documento "Disposizioni Comuni" gli eventuali adattamenti tecnici;
- 12) comunicare, nei tempi stabiliti nel documento "Disposizioni Comuni" gli eventuali cambi di titolarità dell'azienda;

- 13) presentare la domanda di pagamento nei termini indicati nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo la concessione di proroghe;
- 14) sostenere le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a sé intestati (o cointestati) e di effettuarle con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento "Disposizioni comuni" nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili;
- 15) produrre o integrare la documentazione prevista nel bando o nel documento "Disposizioni Comuni" oppure richiesta dall'Ufficio competente per l'istruttoria nelle varie fasi del procedimento;
- 16) rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- 17) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato, per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni";
- 18) comunicare preventivamente al RUP che ha emesso l'atto di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario o una "struttura mobile" oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio;
- 19) acquisire e/o mantenere la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 20) aggiornare il fascicolo elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di aiuto e/o di pagamento;
- 21) conservare, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di pagamento, tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;
- 22) permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
- 23) restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- 24) comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti;
- 25) realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto nella domanda e ammesso nell'atto per l'assegnazione dei contributi, salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti se autorizzate;
- 26) rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nelle "Disposizioni comuni", nel presente bando, nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel Verbale di accertamento finale;
- 27) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 28) nel caso di ammissione a contributo della domanda di aiuto, presentare in fase istruttoria una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione n. 4 del 25-10-2016 e successive modifiche ed integrazioni; oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali od a provvedimenti di condanna non definitivi, che dovranno essere indicati all'interno della dichiarazione stessa.
- 29) rispettare gli obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019, nei casi previsti dalla citata normativa.

6.3 Modifiche dei progetti

Le modifiche ai progetti che avvengono prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento "Disposizioni Comuni".

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "Disposizioni finali".

6.4 Modifiche del richiedente/beneficiario

Le modifiche del richiedente/beneficiario che avvengono prima dell'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" del documento "Disposizioni Comuni".

Le modifiche che avvengono successivamente all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi sono disciplinate nel successivo paragrafo "Disposizioni finali".

7 Erogazione e rendicontazione

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

La rendicontazione delle spese deve avvenire secondo quanto disciplinato nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" del documento "Disposizioni Comuni".

7.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'aiuto concesso avviene a seguito della presentazione della domanda di pagamento tramite il sistema ARTEA.

Le modalità e i termini relativi alla presentazione della domanda di pagamento sono disciplinati nell'atto per l'assegnazione dei contributi e nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" del documento "Disposizioni Comuni".

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

L'anticipo può essere richiesto in un'unica soluzione, fino al raggiungimento della percentuale massima del 50% del contributo ammesso a finanziamento, attraverso apposita richiesta sul sistema informativo di ARTEA.

L'anticipo è erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo, a seguito della presentazione dei seguenti documenti:

- **copia di una garanzia fidejussoria** bancaria o assicurativa con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nell'atto per l'assegnazione dei contributi per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA (Organismo Pagatore) è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto ed è redatta conformemente al modello approvato da ARTEA. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.
- **una dichiarazione** a firma del richiedente e del direttore dei lavori (ove previsto) dalla quale risulti che i lavori/acquisti sono iniziati e la data di inizio degli stessi.

Se al momento del saldo risulti che l'anticipo corrisposto sia stato superiore al 50% del contributo finale riconosciuto al pagamento, occorre recuperare dal pagamento finale gli interessi legali maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

8 Verifiche, Controlli e Revoche

8.1 Verifica finale dei progetti

Le verifiche finali dei progetti effettuate a seguito della presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo sono disciplinate nel paragrafo “Istruttoria della domanda di pagamento a saldo” del documento “Disposizioni Comuni”.

8.2 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concessogli, deve comunicarlo al RUP nei modi e nei termini previsti al paragrafo “Richieste e comunicazioni collegate al procedimento”, e al paragrafo “Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali” del documento “Disposizioni Comuni”.

8.3 Sanzioni

In caso di violazioni degli obblighi da parte del richiedente o del beneficiario, sono previste riduzioni o esclusione dell'aiuto, secondo quanto disposto dal bando, dalle 'Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento', dalla DGR n.1502 del 27/12/2017 e ss.mm.ii. e dalle relative disposizioni attuative.

9. Trattamento dei dati personali

I dati saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

A tal fine viene fatto presente quanto segue:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato per le seguenti finalità:
 - partecipazione al bando e pubblicazione della graduatoria sul BURT;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi ed effettuazione dei controlli. Per tali fini potranno essere trattati anche categorie particolari di dati personali ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2016/679 e dati relativi a condanne penali e reati “dati giudiziari” come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 2016/679. I dati, trattati con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici, saranno conservati per tutto il tempo necessario per la durata di ogni fase del procedimento presso le strutture interessate. Saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
3. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per gli adempimenti necessari per l'istruttoria della domanda e l'eventuale concessione dei benefici richiesti. La sottoscrizione della domanda di sostegno comporta l'adesione al trattamento stesso;
4. I dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ad all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
5. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter della domanda per i quali è stata disposta la pubblicazione sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
6. Il partecipante al bando ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

10. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n.241/1990 e s.m.i , il responsabile del procedimento è:

- per la formazione della graduatoria: il Dirigente responsabile del Settore che approva la graduatoria;
- per l'attività istruttoria delle domande: il Dirigente responsabile o un suo delegato dell'Ufficio competente dell'istruttoria sul territorio (UCI) della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

11. Disposizioni finali

Si precisa che, come indicato anche nei paragrafi precedenti, la verifica di tutti gli elementi concorsuali necessari per l'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi è effettuata in base a quanto indicato dal documento "Disposizioni Comuni" di ARTEA, vigente al momento dell'espletamento delle procedure.

Per le fasi successive all'emissione dell'atto per l'assegnazione dei contributi, si rimanda a quanto stabilito nel documento "Disposizioni Comuni" vigente al momento dell'espletamento delle procedure ad esse relative, se più favorevoli per il beneficiario. In tal caso l'atto si intende automaticamente aggiornato con le nuove disposizioni.

Per ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo "19.3.16. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni Comuni"

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e, fermo restando quanto sopra riportato, si rinvia al documento "Disposizioni Comuni" per quanto segue:

1. Cambio di titolarità dell'azienda;
2. Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici;
3. Proroga dei termini;
4. Stato di avanzamento dei lavori;
5. Domanda di pagamento a saldo;
6. Comunicazioni relative a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali;
7. Richieste e comunicazioni collegate al procedimento;
8. Monitoraggio;
9. Tempistica e fasi del procedimento;
10. Spese ammissibili/non ammissibili;
11. Possesso dell'UTE/UPS.